

Confindustria

«Basta allarmismi: il sistema azienda qui da noi è sano»

Tensione tra industriali e sindacati alla vigilia del corteo. «Dire che il caso Acc mette in luce la fragilità del sistema industriale bellunese è profondamente sbagliato. È fuori dalla realtà. E non posso accettarlo». Ha detto Lorraine Berton che guida gli industriali Bellunesi.

A pagina II

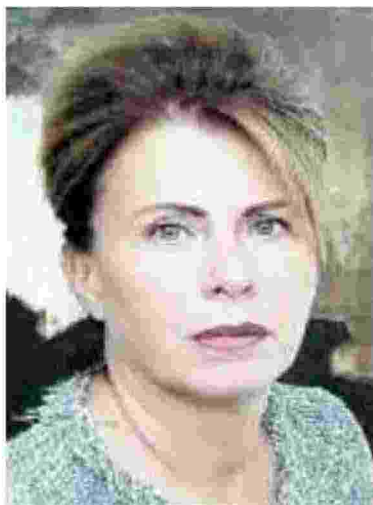
Il monito di Confindustria: «Il tessuto industriale è sano»

TESSUTO SANO

BELLUNO «Dire che il caso Acc mette in luce la fragilità del sistema industriale bellunese è profondamente sbagliato. Da presidente degli industriali di Belluno, non posso accettarlo. È fuori dalla realtà. Cgil e Cisl, nella loro nota congiunta, rendono un pessimo servizio al cuore produttivo di questa provincia, scattando una fotografia che semplicemente non c'è». Lorraine Berton presidente di Confindustria Belluno Dolomiti commenta così le dichiarazioni rese dai sindacati alla vigilia del corteo per Acc.

TERRA DI ECCELLENZE

«I problemi del Bellunese sono noti, dallo spopolamento all'assenza cronica di infrastrutture, ma il sistema industriale è sano e vivace nonostante la politica - a tutti i livelli - spesso sia latitante», rimarca la presidente degli industriali. «Ricordo ai sin-



PRESIDENTE Lorraine Berton guida Confindustria Belluno

«IL SISTEMA È VIVACE NONOSTANTE LA POLITICA SIA TROPPO SPESSO LATITANTE A TUTTI I LIVELLI»

dacati che Belluno resta tra le 15 realtà più industrializzate d'Italia e che la partita delle competenze la stiamo giocando ogni giorno sul campo, come dimostra l'attivazione dei percorsi di Business School della Luiss. La stragrande maggioranza delle nostre imprese innova, sta sul mercato e fa internazionalizzazione. Molti stanno cogliendo anche le opportunità dell'industria 4.0. Gli esempi sono tantissimi», prosegue la presidente.

IL CASO WANBAO

Gli industriali avevano preso parola nei giorni dell'annuncio di Wanbao, senza sottrarsi al dibattito. Parole che avevano in qualche modo marcato la vicinanza ai lavoratori interessati: «Quanto ad Acc, il mio auspicio è che si garantisca continuità industriale e che la politica nazionale sappia affrontare una crisi che certo non nasce oggi e che lo faccia con prospettiva. Ma il caso Acc è a se stante». Insomma una



COMPATTI I sindacati hanno indetto una manifestazione unitaria, evitando le divisioni

«È puro allarmismo. Infondere pessimismo è sbagliato e non ha senso. La nostra manifattura è invidiata in tutto il mondo e costituisce ancora un vantaggio competitivo».

POLITICA E TASSE

Berton non se la prende solo con la politica, accusata di essere latitante a tutti i livelli ma anche con la tassazione che rischia di togliere il fiato agli imprenditori. «Le imprese bellunesi continuano a creare ricchezza, certo andrebbero aiutate con meno burocrazia e meno tasse e con quelle misure a favore delle imprese di montagna che chiediamo da tempo, come il credito d'imposta. Sono centinaia le imprese bellunesi che restano sul territorio e lo fanno crescere. È giusto ricordarlo per senso di verità e di rispetto nei confronti del lavoro e dell'abnegazione di tanti». Insomma se le cose sembrano aver preso una brutta piega non si può indistintamente puntare il dito contro l'intero settore industriale.

presa di posizione che invita a tenere isolato il caso Acc rispetto a quel che succede nell'intero settore produttivo bellunese: «Dire che tutto va male e che rischiamo una desertificazione industriale, richiamando addirittura il periodo antecedente al Vajont,

«DIRE CHE TUTTO VA MALE, RICHIAMANDO ADDIRITTURA IL VAJONT, È PURO ALLARMISMO. NON HA ALCUN SENSO»

